

Recensione a cura di Erika Saccuti

AUTORE: **Erika Piazzoli**

TITOLO: ***Embodying Language in Action. The Artistry of Process Drama in Second Language Education***

CITTÀ: **Dublino**

EDITORE: **Palgrave Macmillan/Springer**

ANNO: **2018**

Docente di *Arts Education (Drama)* presso il *Trinity College* di Dublino e assegnista di ricerca alla *Griffith University* di Brisbane in Australia, Erika Piazzoli è autrice di un libro che si focalizza sulla dimensione estetica del *process drama* a scopi educativi, in particolare nell'apprendimento delle lingue straniere.

Ma che cos'è il *process drama*? Si tratta di una forma di improvvisazione teatrale che coinvolge lo studente a livello emotivo, cognitivo ed estetico e può essere integrato ai principali modelli di insegnamento. La caratteristica principale è l'assenza di un qualcosa di già prestabilito; i membri di un gruppo sono liberi, peraltro, di scegliere di esibirsi davanti agli altri o di essere dei semplici osservatori. Il ruolo determinante è quello dell'insegnante che da spettatore deve fare delle scelte importanti legate a quale tipo di attività da svolgere, quali argomenti possono catturare l'attenzione, qual è la tipologia di forma drammatica adatta al livello linguistico dei partecipanti. Gli è chiesto altresì di mettersi in gioco e in discussione per lasciarsi coinvolgere da quella che sarà un'avvincente trama teatrale.

Il libro è in parte autobiografico; l'autrice con il suo "io narrante" ci fa rivivere le sue esperienze come studente di lingua inglese, poi come insegnante di lingua e infine in qualità di insegnante/artista.

L'opera è rivolta a tutti gli insegnanti di lingue che si trovano a lavorare con studenti provenienti da altri paesi, con i richiedenti asilo e in contesti particolari come studenti con disabilità intellettive e con disturbi specifici di apprendimento.